



FONDERIE LIMON -30 novembre 2025



NAPOLEONE. LA MORTE DI DIO

Parigi, 15 dicembre 1840. Vent'anni dopo la morte di Napoleone, le sue spoglie fanno ritorno in patria per essere tumulate nella chiesa de Les Invalides. Per la prima volta la Francia si confronta con la memoria di un uomo che aveva segnato profondamente la storia del paese e dell'epoca. Tra la folla accorsa ai funerali, il giovane Victor Hugo prende appunti, restituendo poi quell'evento in un racconto denso e appassionato. "Sì, è veramente una festa: la festa di un feretro esiliato che torna in trionfo. La neve s'infittisce. Il cielo si fa nero. I fiocchi di neve lo seminano di lacrime bianche. Sembra che anche Dio voglia partecipare ai funerali". Partendo dalle parole di Hugo, Davide Sacco costruisce un percorso polifonico sulla morte degli eroi, delle divinità, dei padri.

Il protagonista, interpretato da Lino Guanciale, è un figlio che affronta la scomparsa del padre: una presenza che può essere Napoleone, un dio o semplicemente un uomo. La scena mette in parallelo la solennità dei funerali pubblici con il dolore privato e silenzioso, evidenziando la difficoltà di elaborare la perdita e la necessità di ricostruire legami e memoria.

Il testo alterna citazioni di Hugo e versi di Manzoni, confrontando i funerali dell'imperatore con quelli anonimi del padre, segnati da dolore e assenza di riconoscimento. Il figlio osserva i dettagli del corpo del padre, si interroga sul tempo della vita, sulla morte e sul dolore che si tende a nascondere. La vicinanza tra memoria storica e esperienza personale genera uno spazio drammatico in cui il lutto diventa riflessione sulla perdita di punti di riferimento e sull'assenza di una guida morale, simile alla scomparsa di un dio. La regia di Sacco, attenta a ritmo e silenzi, trasforma la parola in gesto, facendo dialogare storia, mito e intimità familiare.

DA VICTOR HUGO **TESTO E REGIA DAVIDE SACCO CON LINO GUANCIALE E CON SIMONA BOO** E AMEDEO CARLO CAPITANELLI **SCENE LUIGI SACCO COSTUMI DANIELE GELSI** AIUTO REGIA FLAVIA GRAMACCIONI ORGANIZZAZIONE LUIGI COSIMELLI PRODUZIONE ILARIA CECI

LVF - TEATRO MANINI DI NARNI

